

1.200.000 metalmeccanici ai padroni

# Appuntamento a settembre per la battaglia del contratto

Chiesto dai sindacati di aprire la trattativa all'inizio del mese prossimo - Una grande forza pronta a sostenere un duro scontro - La significativa esperienza sindacale della categoria

« Ci rivedremo a settembre per il contratto: con queste parole, in un clima di tensione e, nello stesso tempo, di entusiasmo, i metalmeccanici della Fiat di Marina di Pisa, in sciopero per rispondere ad una provocazione della direzione che aveva impedito ai membri della CI di parlare con gli operai nel refettorio, hanno dato appuntamento al padrone. Nello stesso tempo in due reparti della grande fabbrica torinese, al reparto n. 41 ed alle «tempere» si scendeva in sciopero per protestare contro il licenziamento, adottato per rappresaglia, di un lavoratore e per imporre il rispetto degli accordi relativi all'assegnazione delle categorie in rapporto alle mansioni.

motivazioni ed entità di lavoro straordinario, aumento della percentuale di maggioranza di lavoro notturno a turni, parità normativa fra operai ed impiegati (parità di trattamento in caso di infortunio e di malattia, aumento di 3 giorni di ferie per ciascuno degli scaglioni contrattualmente previsti per gli operai; poi la parte di grande rilievo relativo ai diritti dei lavoratori nell'azienda, fra cui si prevede il diritto di assemblea, nuove norme disciplinari, il diritto di diffusione della stampa sindacale; ed ancora le richieste per i giovani e per gli impiegati di cui già abbiamo dato ampia notizia: su queste rivendicazioni anche i sindacati hanno dato appuntamento a settembre: si è chiesto infatti che nei primi giorni del prossimo mese abbiano inizio le trattative. E si vuole, così come per gli altri contratti che sono scaduti o stanno scadendo, che la trattativa sia rapida, concreta.

## Uno scontro aspro

La lotta dei giorni passati che ha investito tutta la Fiat e tutta la città della Fiat, la grande battaglia dei metalmeccanici della Piaggio di Pontedera e Pisa che, per 20 giorni, si sono combattuti, riuscendo alla fine a piegare il padrone non sono altre due «testimonianze» di ciò che bolle in pentola.

La nuova piattaforma rivendicativa è semplice, lineare, fondata su un gruppo di richieste ben precise. «Quando a luglio terremo la somma della consultazione», affermava nei mesi scorsi in un suo scritto un dirigente della Fiom «e avanzaemo le richieste, i padroni debbono sapere che quello che rivendicheremo, tutto quello che rivendicheremo, intendiamo portarlo a casa. Siamo pronti ad affrontare per questo uno scontro che speriamo breve, di cui non sottovalutiamo la asprezza ed il valore politico».

## La piattaforma rivendicativa

Proprio in questi giorni le tre segreterie nazionali della Fiom, della Fim, della Uilim hanno inviato la lettera di disdetta dei contratti con allegato le richieste che fanno parte della piattaforma unitaria. Aumento dei salari e degli stipendi (75 lire orarie per tutte le categorie operarie e 100 lire mensili per tutte le categorie speciali ed impiegatizie, riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali a parità di retribuzione, ricalcolo delle retribuzioni in rapporto dell'orario di lavoro di 40 ore settimanali, lavoro straordinario che deve essere quello effettuato oltre l'orario contrattuale settimanale o dopo l'orario giornaliero concesso, definizione dei limiti vincolanti alla effettuazione di lavoro straordinario, comunicazione preventiva dell'azienda sulle

Queste parole trovano conferma in tutto ciò che è avvenuto in questi mesi fra i metalmeccanici. La forza per portare avanti questo scontro esiste: è stata costruita con una reale partecipazione dei lavoratori alla scelta degli obiettivi su cui puntare, con la istituzione di un rapporto di massa fra sindacato ed operai che è la garanzia necessaria alla asprezza ed al valore politico». Queste parole trovano conferma in tutto ciò che è avvenuto in questi mesi fra i metalmeccanici. La forza per portare avanti questo scontro esiste: è stata costruita con una reale partecipazione dei lavoratori alla scelta degli obiettivi su cui puntare, con la istituzione di un rapporto di massa fra sindacato ed operai che è la garanzia necessaria alla asprezza ed al valore politico».

## Gli alleati dei padroni

Questo grande, nuovo processo tra il suo apparato, i suoi punti di concentrazione, in una crescente costruzione dell'unità sindacale, nella presentazione da parte delle tre organizzazioni dei metalmeccanici della piattaforma contrattuale, nella conferenza consultiva della Fiom tenuta a Rimini, nella consultazione di tutta la categoria sulle proposte avanzate dai sindacati, nella conferenza unitaria di Milano dove si arriva alla svolta definitiva della piattaforma rivendicativa.

Non è una novità del resto — e la classe operaia ed il movimento popolare in genere nel nostro paese ne hanno fatto ormai tesoro di esperienza — questa alleanza padroni classe politica: ci sono le armi per rispondere adeguatamente, per vincere la battaglia.

Alessandro Cardulli

# Firenze: elettricisti in lotta



« ENEL vergognati. Siamo elettricisti e vogliamo essere retribuiti come tali ». Queste parole innalzate alla testa del corteo dei lavoratori degli appalti elettrici della Toscana e dell'Emilia Romagna che stamane ha paralizzato il centro di Firenze, riassumono efficacemente la rivendicazione fondamentale della categoria che da 35 giorni si batte per rivedere l'assegnazione da parte dell'ENEL, o comunque la parificazione del loro trattamento a quello dei dipendenti dell'Ente, come previsto dall'art. 3 della legge 1-3-69. Per i nuovi obiettivi si sono avuti nelle scorse settimane massicci scioperi (in Toscana l'astensione dal lavoro è stata proclamata a tempo indeterminato), manifestazioni, occupazione delle sedi locali dell'ENEL. Oggi i lavoratori degli appalti elettrici hanno dato vita ad una nuova vibrante manifestazione (nella foto

Dopo 15 giorni di dura lotta

# Taranto: nuovo patto conquistato dai coloni

Gli agrari costretti a cedere — Manifestazioni di entusiasmo in tutta la provincia — Miglioramenti salariali e potere nelle aziende

Dal nostro corrispondente

TARANTO. 4. La combattività dei coloni ha avuto finalmente ragione dell'ostinata intransigenza degli agrari. Ieri mattina dopo 15 giorni di lotta dura, la resistenza degli agrari è stata piegata. Con il nuovo patto i coloni oltreché notevoli miglioramenti salariali hanno strappato tutti i poteri.

Novara e Varese: 100 per cento degli iscritti

Tutti gli iscritti alla Federazione comunista di Varese hanno rinnovato quest'anno la loro adesione al Pci: il partito ha conquistato inoltre numerose nuove adesioni fra i lavoratori della provincia. Ne ha dato notizia il segretario della Federazione comunista di Varese in un telegramma a lungo: « Sono felice di comunicarvi — dice il messaggio — che la Federazione comunista di Varese ha raggiunto il cento per cento del tesseramento con 3.355 iscritti dei quali 690 reclusi. Rinoviamo l'impegno per un ulteriore rafforzamento del partito nello sviluppo della lotta unitaria per una svolta democratica».

In ottobre l'assise di pace a Palermo

Adesioni dai paesi arabi al convegno Mediterraneo. Hanno annunciato la loro partecipazione il Baas siriano, il Fln algerino, il partito della liberazione e del socialismo del Marocco.

Dalla nostra redazione

PALESMO. 4. Il partito Baas siriano, il Fln algerino, il partito della liberazione e del socialismo del Marocco e l'Unione socialista della RAI hanno già fatto pervenire le loro adesioni al convegno internazionale su «Mediterraneo anni '70», per l'autodeterminazione e la progressione dei popoli, contro la politica dei blocchi, che si svolgerà a Palermo il 4 e 5 ottobre per iniziativa di un comitato unitario largamente rappresentativo di forze cattoliche e comuniste, socialiste e indipendenti, e al quale parteciperanno anche la CGIL e la ACLI.

Volantini anti-NATO: diciassette fermi a Vicenza

Dieciassette partecipanti alla «marcia» contro la NATO e i blocchi militari sono stati fermati stasera davanti alla caserma americana Ederle mentre distribuivano materiale di propaganda anti-NATO e cartelli a forza e si spintonavano i cartelli di protesta. Sono stati fermati in quest'ora una trentina di manifestanti si trovavano in quel momento alla Ederle altri due si sono trovati in un'altra via della città. I manifestanti sono stati denunciati al questurato di Vicenza, dopo aver subito un attacco poliziesco di un gruppo di fascisti in terra fiano venesiano, erano davanti ad altre basi americane dei distretti. Dopo aver distribuito volantini per un'ora davanti alla caserma sulla statale per Padova e letto al microfono brani antimilitaristi in italiano e in inglese, avevano chiesto che una loro delegazione fosse ricevuta dal comandante della base americana per esporre i motivi politici della loro protesta.

Don Mazzi a colloquio con l'arcivescovo di Ravenna

L'arcivescovo di Ravenna mons. Salvatore Baldassarri ha ricevuto oggi per un lungo colloquio don Enzo Mazzi, ex parroco dell'Isolotto di Firenze. L'incontro è durato dalle 11 alle 14; il presule e don Mazzi hanno fatto colazione insieme, poi il sacerdote è ripartito per Firenze.

# Più frequenti in questo periodo le sciagure stradali

# AGOSTO MESE «NERO» PER CHI GUIDA MALE

Le statistiche segnalano nel tempo dell'esodo 900 morti e circa 25 mila incidenti — Più pericolose le ore dalle 18 alle 20 — I principali fattori che determinano le sciagure — Le vittime di ieri

AGOSTO E' IL MESE PIU' MICIDIALE dell'anno, per gli incidenti, anzi per le sciagure stradali. L'esodo in massa, il caldo, l'euforia che prende l'automobilista in vacanza, tutto contribuisce ad appesantire un bilancio che normalmente è già grave. Secondo dati ufficiali forniti dalla polizia stradale, in 12 ore fra sabato e domenica, sono morte sulle strade 25 persone, decine i feriti, centinaia gli incidenti, compresi quelli con conseguenze minime. Il mese è cominciato male e bisogna tener presente che i giorni più pericolosi non sono quelli passati, ma quelli che coincidono con la scadenza di Ferragosto. Provate a pensare per un attimo quante persone perdono la vita sulle strade il solo mese di agosto. Provate a dire una cifra e a confrontarla con la realtà. Pochi italiani sanno che nel solo mese di agosto (e ci si riferisce a dati seri noti, inferiori quindi alla realtà) dello scorso anno si sono verificati oltre 25 mila incidenti con quasi novemila vittime!

to guidato da Marcello Zanoni 44 anni di Rho, l'unico superstite della sciagura. La piccola vettura, dove era un uomo e un cane, ha preso fuoco e le fiamme si sono propagate alla cabina di guida dell'autocarro il cui autista, che aveva una gamba impigliata fra le lamiere roventi è riuscito a mettersi in salvo. E' morto bruciato, gridando al soccorso. Nessuna delle vittime è stata ancora identificata. Lo Zanoni si è ferito.

stazionandosi mentre cercava di prestar soccorso allo sventurato autista imprigionato. A dare l'allarme alla stradale e ai vigili del fuoco è stato il pilota di un jet militare che sorvolava la zona e ha riferito alla torre di controllo raccomandando di avvertire la polizia.

LE ORE PIU' PERICOLOSE in questo mese sono quelle che vanno dalle 18 alle 20. Sono le ore che coincidono con la luce più falsa (sole all'orizzonte) e con la sensibilità più forte sulle strade, a causa del rientro in massa dalle spiagge o dai laghi. Ma non bisogna sottovalutare anche il fattore umano: chi si mette in viaggio la sera è estremamente affaticato, anche se solo perché si è divertito. E' preferibile quindi prendere la strada a casa prima o molto più tardi di queste ore fatidiche. Le ultime cifre fornite dalle statistiche ci dicono che su un totale di 8.994 incidenti accaduti sulle strade extraurbane d'agosto, ben 1.246 sono accaduti dalle 18 alle 20 (ora solare), si badi bene! provocando 66 morti e 1.211 feriti.

che s'era parato dinanzi dopo una curva, si è spostato bruscamente sulla sinistra, finendo contro un autocarro prima e contro un autocarro poi. Nella Giulietta che precedeva a velocità molto sostenuta sono morti Ferruccio Marasca di 31 anni, e Giuseppe Piccini di 26 anni. Il conducente della stessa vettura, Franco Mistrantoni, è rimasto gravemente ferito.



La tragica immagine di uno dei più gravi incidenti di ieri (a Sommacampagna in provincia di Verona), nel quale 2 persone sono morte carbonizzate

# Conferenza agraria a Corigliano Calabro

# Dalle lotte lo sviluppo della «Piana di Sibari»

Duri scontri di classe - Necessaria una radicale trasformazione delle strutture fondiarie - Venerdì sciopero generale a Cassano Ionio

## Volantini anti-NATO: diciassette fermi a Vicenza

Dieciassette partecipanti alla «marcia» contro la NATO e i blocchi militari sono stati fermati stasera davanti alla caserma americana Ederle mentre distribuivano materiale di propaganda anti-NATO e cartelli a forza e si spintonavano i cartelli di protesta. Sono stati fermati in quest'ora una trentina di manifestanti si trovavano in quel momento alla Ederle altri due si sono trovati in un'altra via della città. I manifestanti sono stati denunciati al questurato di Vicenza, dopo aver subito un attacco poliziesco di un gruppo di fascisti in terra fiano venesiano, erano davanti ad altre basi americane dei distretti. Dopo aver distribuito volantini per un'ora davanti alla caserma sulla statale per Padova e letto al microfono brani antimilitaristi in italiano e in inglese, avevano chiesto che una loro delegazione fosse ricevuta dal comandante della base americana per esporre i motivi politici della loro protesta.

## Don Mazzi a colloquio con l'arcivescovo di Ravenna

L'arcivescovo di Ravenna mons. Salvatore Baldassarri ha ricevuto oggi per un lungo colloquio don Enzo Mazzi, ex parroco dell'Isolotto di Firenze. L'incontro è durato dalle 11 alle 14; il presule e don Mazzi hanno fatto colazione insieme, poi il sacerdote è ripartito per Firenze.

## Corigliano Calabro. 4

L'attività economica, produttiva della «Piana di Sibari» (circa 300.000 abitanti) e l'agricoltura che ancora, di fatto, è un'industria, impiega oltre il 50 per cento della popolazione attiva. Vi sono 7.400 piccole aziende con un ettaro di terra ciascuna, con un valore medio di 10 milioni di lire. La «Piana di Sibari» è un'area di sviluppo agrario, con un tipo di sviluppo avvenuto con il sostegno ed i finanziamenti massicci del capitale di Stato, della Cassa di Mezzogiorno e degli altri strumenti dell'intervento pubblico.

## Sia nella relazione introduttiva che nei numerosi interventi che hanno contraddistinto il dibattito, è stata posta la necessità — anche se con sfumature diverse — di un radicale cambiamento del tipo di sviluppo registrato finora e di una radicale trasformazione delle attuali strutture fondiarie, agrarie e di mercato e porre concretamente il problema di un riassetto della impresa contadina, quella della colonia, del fido, del salario e del potere bracciantile.

La leva su cui bisogna premere, come è stato precisato a Corigliano dal segretario della Federazione comunista di Cosenza, è un piano generale di irrigazione, per cui questo a sua volta comporta un piano di opere pubbliche per la raccolta e la distribuzione delle acque, un piano di utilizzazione delle acque, un piano di irrigazione, un piano di conservazione, un piano di commercializzazione dei prodotti agricoli. Accanto a questo obiettivo di fondo sono stati individuati gli obiettivi di lotta immediata come l'aumento dei salari dei braccianti (attualmente il salario medio giornaliero dei braccianti nelle aziende agricole della «Piana di Sibari» non supera le due mila lire) su cui la Federbraccianti provinciale ieri ha annunciato di aprire la vertenza; la riforma e la demarcatura del collocamento; lotta per l'aumento dei livelli di occupazione; lo sviluppo delle forme cooperative; la creazione di strutture adeguate per la commercializzazione dei prodotti su questi obiettivi, nei prossimi giorni possono e devono cominciare a muoversi i contadini, gli assegnatari, i braccianti della pianura di Sibari.

Tale indicazione è stata già recepita, nel corso della conferenza dei dirigenti sindacali, dai dirigenti politici di Cassano Ionio che si preparano per lo sciopero generale che venerdì 5 agosto paralizzerà quel grosso centro della «Piana».